

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Provincia di Arezzo
Ufficio delle Consigliere di Parità

RAPPORTO SULL'ATTIVITA'
DELLE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA'
2012

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, "Codice della pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n°5, definisce il ruolo e le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, regolamentando il loro regime giuridico, l'organizzazione dei loro uffici, dotandoli di un fondo per sostenere le loro iniziative e la loro attività.

Il doppio ruolo ad esse attribuito, promozionale ed antidiscriminatorio, è disciplinato dagli artt. dal 12 al 19 e le funzioni conciliative e la facoltà di agire in giudizio contro le discriminazioni sono disciplinate dagli artt. 36-40. La vigente disciplina mantiene per la figura della Consigliera l'articolazione territoriale nazionale, regionale e provinciale ed attribuisce agli enti territoriali, ciascuno per il reciproco livello di competenza, il compito di procedere alle designazioni, mentre rimane in capo al Ministero del Lavoro il potere di nomina con decreto, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Le Consigliere ed i Consiglieri di Parità sono, come in precedenza, componenti delle commissioni tripartite che si occupano a vari livelli territoriali di politiche attive del lavoro.

E' inoltre prevista la loro partecipazione a tutti i tavoli di concertazione locale, ai comitati di sorveglianza ed agli organismi di Parità istituzionali e contrattuali.

La normativa promuove altresì una stretta collaborazione delle Consigliere con gli assessorati provinciali, con i servizi per l'impiego, con gli organismi territoriali di Parità, con le Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro.

Il Fondo Nazionale per l'attività dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità è alimentato con risorse del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Pari Opportunità ed è destinato sia a coprire le spese relative all'attività delle Consigliere che a finanziare le azioni in giudizio promosse o sostenute dalle medesime.

Le risorse del fondo sono ripartite sulla base delle proposte elaborate da apposita commissione interministeriale.

Nell'intento di accrescere l'efficacia dell'azione della Consigliere, e di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi, è stata costituita la rete nazionale, coordinata dalla Consigliera Nazionale di Parità.

Con Decreto ministeriale del 3 novembre 2010 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2010 - il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità su designazione della Provincia, acquisito il parere favorevole della Commissione Tripartita ha nominato:

Marilena Pietri – Consigliera di Parità Effettiva

Lucia Miriam Milanese - Consigliera di Parità Supplente

Compiti e funzioni

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale di fondamentale importanza per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso e la formazione, l'avanzamento di carriera, la retribuzione.

Introdotta nel 1991 con la Legge n. 125 (Azioni positive per la Parità uomo-donna nel lavoro), la figura della Consigliera di Parità ha man mano assunto maggiore rilevanza con il d.lgs. n°196 del 2000 che ne ha meglio definito compiti e funzioni, fino ad arrivare al decreto legislativo 196/2006 spiegato in premessa e da ultimo il recepimento della direttiva europea relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego attraverso il Dlg. 25 gennaio 2010, n. 5.

Le azioni messe in campo dalla Consigliera di Parità devono rispondere ai bisogni specifici dei territori in cui operano.

La Consigliera ha compiti di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria, di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, di promozione delle pari opportunità e di sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro.

A tal fine:

- ✓ rileva le situazioni di squilibrio di genere, anche mediante l'intervento del Servizio Ispettivo;
- ✓ collabora con le Direzioni Provinciali e Regionali del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di Parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;
- ✓ promuove progetti di azione positive anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali;

- ✓ promuove il coordinamento tra politiche del lavoro e formazione locali con gli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;
- ✓ promuove l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di tutti i soggetti che operano nel mercato del lavoro;
- ✓ diffonde la conoscenza e lo scambio delle buone prassi sui problemi delle pari opportunità.

LOGISTICA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è ubicato (dal febbraio 2002) presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, in Piazzetta delle Logge del Grano, nel cuore del centro storico del capoluogo e a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, raggiungibile agevolmente da ogni parte della provincia con qualsiasi mezzo. La sede, comoda e funzionale, ha buona visibilità e libera accessibilità al pubblico, anche per le portatrici e i portatori di handicap.

Questa collocazione strategica è al tempo stesso rispettosa della privacy delle/dei discriminate/ti. Un Ufficio accogliente e logisticamente "appartato" consente infatti, a chi usufruisce dei servizi anti-discriminazione, lo svolgimento dei colloqui nel rispetto più totale della riservatezza personale.

La strumentazione elettronica, è composta da tre PC completi di tutti i software più diffusi ad uso della Consigliera di Parità titolare, della supplente e della Referente di Parità Monica Dragoni che collabora attivamente con le Consigliere.

L'Ufficio ha attivato dal marzo 2008, una stretta collaborazione con la Referente di Parità presso i Centri per l'Impiego Monica Dragoni, che si è resa disponibile a seguire oltre alla propria attività specifica anche le attività delle Consigliere di Parità.

L'Ufficio si è avvalso, per l'attività di informazione e comunicazione relativa del sito www.didonne.it delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e nelle ore pomeridiane di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30.

Le Consigliere di Parità ricevono su appuntamento anche in orari diversi da quelli di ufficio per conciliare le diverse esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici che vi si rivolgono.

Per comunicazioni, informazioni ed appuntamenti l'indirizzo è il seguente:

Provincia di Arezzo

Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità

c/o Centro Pari Opportunità

Piazzetta delle Logge del Grano, 34 - 52100 Arezzo

tel. 0575.301829 – 0575.301822 – fax 0575.324803

- **e-mail Consigliera Effettiva Marilena Pietri : consigliera_parita@provincia.arezzo.it**
- **e-mail Consigliera Supplente Lucia Miriam Milanese : consparita@provincia.arezzo.it**
- **e-mail Referente di Parità Monica Dragoni : pariopportunita1@provincia.arezzo.it**

SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO

L'Ufficio delle Consigliere di Parità ha attivato i seguenti servizi:

- apertura costante dell'Ufficio;
- verifiche e informazioni riguardanti le diverse tipologie di contratti lavorativi;
- informazioni riguardanti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- attività di informazione e fornitura di documentazione su leggi, corsi di formazione, voucher, bandi, etc.;
- consulenza presso l'Ufficio per casi di discriminazione;
- consulenza legale gratuita per tutte le vertenze di discriminazione nell'ambito del lavoro;
- consulenza ad aziende private e consulenti del lavoro che desiderano valorizzare la presenza femminile tra il personale, o accedere ai finanziamenti previsti dalla Legge n°125/1991 e dal D.L. n°196/2000 per le azioni positive, o presentare progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità ai sensi della Legge n°53/2000 e del D.L. n°151/2001;
- informazioni e divulgazione delle buone prassi nell'ambito della rete delle Consigliere di Parità presenti su tutto il territorio nazionale;
-

- informazioni e divulgazione di buone prassi e linee guida agli Enti locali per la costituzione dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e la elaborazione dei Piani Triennali Azioni Positive;(G.U. n.134 dell'11 giugno 2011.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it

Il sito www.didonne.it, funzionante dal 2000, è nato da un progetto dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo: dal mese di marzo 2004, a cura dell'Ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Pari Opportunità provinciale, è stato costantemente aggiornato per la parte riguardante la comunicazione istituzionale e la diffusione delle buone prassi, e arricchito con tutte le informazioni relative alle attività dell'Ufficio delle Consigliere e dell'Assessorato al Lavoro e alle Pari Opportunità.

Dal 2009 la newsletter gratuita di informazione e comunicazione verso l'esterno è stata potenziata passando da mensile a quindicinale - i cui contenuti riguardano iniziative locali, ma anche nazionali e internazionali, sulle tematiche delle pari opportunità, dei diritti del lavoro, della rappresentanza, dell'imprenditoria femminile e quant'altro sia riferibile alla diffusione della cultura di genere.

I soggetti raggiunti sono: la Rete nazionale e locale delle Consigliere di Parità, Associazioni di donne, Enti Pubblici, Comitati, Sindacati, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Aziende, professioniste/i, donne e uomini che a vario titolo sono entrate/i in contatto con l'Ufficio della Consigliera di Parità e con il Centro Pari Opportunità, e tutte/tutti coloro che ne fanno richiesta visitando il sito www.didonne.it.

Nel dicembre 2010 è stato rinnovato il sito nei contenuti così aggiornato è potuto essere punto di riferimento e di diffusione delle informazioni delle attività della Consigliera di Parità, del Centro Pari Opportunità, della Commissione Pari opportunità e di ogni altra iniziativa dell'intera provincia in merito alle tematiche del lavoro e delle pari opportunità.

COMUNICATI STAMPA, INTERVISTE E PARTECIPAZIONI A PROGRAMMI TELEVISIVI

Comunicati stampa e interviste alle televisioni locali sono stati rilasciati nelle seguenti occasioni:

1. Presentazione Fiaccolata contro la violenza evento 2 luglio 2012
2. Presentazione dell'iniziativa "Notte Rosa" evento 20 luglio 2012

EVENTI E PRODOTTI CULTURALI

8 Marzo 2012

Brochure iniziative in provincia di Arezzo, realizzata da Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliere provinciali di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da enti, associazioni, gruppi, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La brochure è stata diffusa in formato cartaceo e in formato elettronico, attraverso il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it.

Legalità e pari opportunità

Partecipazione delle Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Milanese e Patrocinio dell'Ufficio delle Consigliere di Parità e dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo al convegno, 16 marzo 2012, " Legalità e pari opportunità per un nuovo patto sociale, organizzato dalla UST-CISL di Arezzo in collaborazione con Fiba e Filca per il progetto S. Francesco; tema portante il concetto di legalità e il dibattito per un nuovo patto firmato dalle donne che in prima persona sostengono la lotta contro le mafie.

Notte rosa 2012

Il 20 luglio 2012 si è svolta l'edizione numero otto della "Notte Rosa", promossa da Provincia di Arezzo, Camera di Commercio e Consigliere provinciali di Parità. La Notte Rosa 2012 è la conferma di un progetto vincente che ha riempito di gente, le piazze, i palazzi storici, i Musei e le vie di Arezzo: tante donne, ma anche uomini, bambini, famiglie intere che hanno assistito agli spettacoli e partecipato ai diversi eventi programmati. L'iniziativa è cresciuta ogni anno in consensi e partecipazione e anche quest'anno, nonostante le difficoltà economiche, tutti i soggetti partner hanno fortemente voluto l'iniziativa. Tanti gli eventi "al femminile" disseminati in vari luoghi della città: spettacoli, concerti, animazione. Hanno sostenuto e

contribuito al progetto della "Notte Rosa" anche Soprintendenza BSAAE di Arezzo, Comitato IFE - Camera di Commercio di Arezzo, Confcommercio, Ascom, Confesercenti, A.I.D.D.A, Associazione Industriali, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, CNA, Confartigianato, , Casa Museo Ivan Bruschi, Sezione Soci COOP, Banca Valdichiana, Museo Diocesano Arezzo, libera accademia del teatro, Orienteoccidente, Calcit Arezzo, Cenacolo degli artisti aretini, Amici delle biciclette Fiab Arezzo, Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, Associazione terre di Arezzo in Collaborazione con Officine della Cultura

Giornata Internazionale contro la violenza alle donne 2012

La Provincia di Arezzo - Assessorato Pari Opportunità in merito alla Giornata Internazionale contro la violenza alle donne ha promosso le iniziative del territorio per la lotta, la sensibilizzazione e la conoscenza di sensibilizzazione volte alla conoscenza dei progetti attualmente in atto sul nostro territorio contro la violenza trattanti la violenza perpetrata contro le donne sul tema e per la conoscenza dei progetti per l'uscita dalla violenza.

Fin dal 2004 Le Consigliere di Parità sono state partner del progetto "Un'altra strada". Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, è confluito dal 2011 nel sistema regionale Con.Trat.To. che costituisce la risposta della Toscana alle esigenze di prevenzione, emersione e Contrasto del fenomeno della tratta di esseri umani.

PROMOZIONE e SOSTEGNO A PROGETTI

Le Consigliere hanno sostenuto/aderito ai seguenti progetti:

27 Marzo 2012 – Sostegno al progetto presentato dall' Agenzia Formativa Euroform - " Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare" messo a bando dall'amministrazione prov.le di Arezzo

8 Maggio 2012 – Sostegno e disponibilità per stage "Bando IFTS – Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di istruzione tecnica Superiore (I.F.T.S.) 2012 e dei contenuti - Progetto T.E.S.T. - Tecnico esperto strumentazione di telerilevamento - soggetto capofila ATS CESCOT CONFESERCENTE, Agenzia formativa presentato alla Regione Toscana per il finanziamento del medesimo.

09/2012 – Adesione come partner al progetto regionale "Con.Trat.To - Contro la tratta in Toscana".

29 novembre 2012 – Adesione al Progetto "Imprenditoria sociale femminile in montagna" presentato dalla Cooperativa Sociale L'Albero del Pane - Progetto Casentino Onlus Castel Focognano a valere sul programma obiettivo emesso dal Comitato Nazionale di Parità e Pari Opportunità nel lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a sostegno dell'imprenditoria femminile.

ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

Dati rapporto Irpet sul Mercato del lavoro 2012

Il mercato del lavoro toscano, i dati della provincia di Arezzo si collocano nella media di quelli toscani, mostra quella che gli economisti chiamano "resilienza", con una flessione degli occupati di 1,1 punti a fronte di una caduta di Pil pari a 4,5 punti, negli anni fra il 2008 e il 2012, la Toscana si è dimostrata capace di resistere ai fattori negativi introdotti dalla crisi.

Dall'analisi di avviamenti e cessazioni registrati dai centri per l'impiego si conferma la capacità di reazione (con 7 mila posizioni di lavoro in più a fine 2011 rispetto al 2007), ma con evidente peggioramento della congiuntura, attestata dai 51 mila rapporti di lavoro dipendente in meno fra il 1 luglio 2008 e il 30 giugno 2012. Nei primi sei mesi del 2012 gli avviamenti sono diminuiti di 5 mila unità rispetto al 2011 e di 15 mila rispetto al 2008.

Nello stesso tempo si assiste alla forte crescita di forme contrattuali non strutturate (lavoro intermittente, a progetto, domestico) aumentate del 66% dal 2008 al 2012.

Fra i settori che creano posizioni di lavoro dipendente – sempre nel periodo 2008-2012 – ci sono i servizi a gestione prevalentemente pubblica, quali istruzione (+9 mila) e sanità (+4 mila), ricerca e sviluppo (+700) e informatica (+600). Nel manifatturiero vanno bene solo la pelletteria (+4,5 mila), le macchine elettriche

(+400) e l'industria alimentare (+626). In aumento anche le posizioni di lavoro nelle "utilities" (+700) e nei servizi di vigilanza (+4 mila).

Dentro il manifatturiero, la metal-meccanica sperimenta una caduta graduale e progressiva (-10 mila rapporti di lavoro fra luglio 2008 e giugno 2012), il made in Italy mostra una flessione consistente nella prima fase della crisi (-12 mila rapporti di lavoro dipendente) a cui segue un miglioramento (+4 mila), nel biennio 2010-2011, interrotto però nel 2012 (-600 rapporti di lavoro dipendente).

Se confrontiamo i dati con quelli nazionali la caduta occupazionale è stata in Toscana, dell'1,1% dal 2008 al 2012, inferiore a quella registrata a livello nazionale (-2,2%), di Lombardia (-1,6%), Piemonte (-2,1%) e in linea con quella del Veneto (-1,1%). Fra il 2012 ed il 2011 l'andamento degli occupati è migliore in Toscana rispetto a quella delle altre regioni: -1,1 % (Piemonte), +0,2% (Lombardia), +0,1% (Veneto).

I giovani sono i primi a fare le spese della crisi: la disoccupazione della fascia 15-24 anni raddoppia passando dal 15 al 30%, mentre raggiunge il 20% nella fascia 15-29. Circa 18 giovani su 100 appartengono oggi ai Neet (giovani che non studiano e non lavorano). Nel 2008 erano 13 su 100. Fra i Neet la prevalenza degli inattivi è maggioritaria (62%), così come la quota di giovani senza esperienze di lavoro (41%).

Come è noto, le donne nel mercato del lavoro italiano rappresentano una categoria a lungo penalizzata. Il dato nazionale sull'occupazione femminile ci colloca ancora in posizioni arretrate rispetto alla media europea. In Toscana i principali indicatori della condizione lavorativa delle donne risultano più simili alle medie europee.

Il discreto posizionamento della Toscana è correlato con l'aumento dei tassi di scolarizzazione e dal 1990 al 2010 l'occupazione femminile ha sfiorato il 60% raggiungendo quasi l'obiettivo di Lisbona.

La crisi ha prodotto effetti negativi generalizzati colpendo non solo le donne; il tasso di occupazione delle Toscane diminuisce nel 2012 di quasi 2 punti, passando dal 56,2 del 2008 al 55,4, così come quello maschile che dal 74,6 passa al 72,6. L'uguale penalizzazione è in parte spiegata dalla matrice settoriale della crisi: i settori più colpiti sono infatti quelli delle costruzioni e il manifatturiero tradizionalmente con meno presenza femminile. Nel terziario, nei servizi di cura, nell'istruzione e nella sanità i tassi di occupazione delle donne sono sensibilmente aumentati, producendo nel 2011, rispetto a tre anni prima, 40 mila nuovi posti di lavoro, sono però diminuiti nell'industria, nel commercio e nel turismo rafforzando così il fenomeno della segregazione occupazionale. (IRPET 2012a e 2012b, CNEL 2012).

A questo dato si aggiunge la maggiore penalizzazione sul fronte dei contratti di lavoro che vede aumentare per le donne il part-time involontario, anche se la quota di atipiche diminuisce.

Un altro effetto non trascurabile della crisi riguarda l'aumento delle inattive, che sono cresciute del 6% rispetto al 2008. Questo incremento si spiega come effetto del fenomeno dello "scoraggiamento", a cui si sommano però gli ostacoli che le lavoratrici incontrano nella conciliazione tra vita lavorativa e lavoro domestico e di cura che nonostante qualche lieve cambiamento rimangono prevalentemente a loro carico (dati Istat) e che in molti casi impediscono loro di rimanere o di rientrare nel mercato del lavoro. Se analizziamo i dati per fasce di età emerge anche la condizione di difficoltà delle giovani fino ai 29 anni, sia con basso titolo di studio, sia laureate, mentre le 35-39enni laureate hanno tassi di attività superiori al dato europeo.

CASI DI DISCRIMINAZIONE

Come interviene la Consigliera di Parità

La Consigliera di Parità agisce con la seguente modalità di incontro con l'utenza per l'avvio di azioni rispetto ai presunti casi di denuncia di discriminazioni sul luogo di lavoro:

Il primo incontro con la lavoratrice o il lavoratore, previo contatto telefonico con l'Ufficio, avviene di norma entro una settimana ed è condizionato dall'incrocio tra la disponibilità di orario giornaliero della Consigliera e quello della lavoratrice.

Il primo incontro consente alla Consigliera di accogliere la testimonianza e l'eventuale richiesta di intervento. Se il caso non fosse di competenza della Consigliera di Parità l'utente viene indirizzato/a ad altri soggetti o organismi competenti o messa/o in contatto con la Consigliera di altra provincia.

Per ciascuno dei casi trattati predispone uno specifico fascicolo relativo al caso su cui segnala le azioni avviate e raccoglie i materiali consegnati nel rispetto della privacy.

Dopo una prima ricognizione del caso presentato La Consigliera valuta la sussistenza o meno della discriminazione e la competenza ad agire da parte dell'Ufficio. Successivamente la Consigliera individua con la lavoratrice la modalità più opportuna di procedere per raggiungere una corretta risoluzione del caso. Su accordo con la lavoratrice o il lavoratore la Consigliera di Parità scrive all'azienda esponendo le ragioni del suo intervento e richiede un incontro con l'azienda stessa finalizzata ad una conciliazione. Qualora le azioni di conciliazione non portino alla risoluzione della discriminazione, la Consigliera di Parità, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale di pubblico ufficiale procede, su richiesta della persona interessata, ad una azione in giudizio. In questo caso sarà un tribunale a valutare il rispetto della normativa da parte dell'azienda.

Nell'anno 2012 si sono rivolti direttamente all'Ufficio delle Consigliere di parità **16** utenti:

16 donne e 0 uomini

Informazioni telefoniche riguardanti congedi per maternità o parentali, accesso al lavoro, formazione, tipologia di contratti a termine e retribuzione sono state fornite direttamente dalle Referenti di Parità presso il Centro per l'Impiego;

Nazionalità

delle **16** utenti 14 sono italiane e **2** straniere

Titolo di studio

Le/gli utenti che si sono rivolte/i all'ufficio hanno un titolo di studio compreso tra scuola secondaria di I° grado, di II° grado e laurea.

Realtà lavorativa

Relativamente alla realtà lavorativa nella quale si evidenziano i comportamenti discriminatori presi in esame, **3** provengono dal settore pubblico e **13** dal settore privato.

Durata del contratto

Premesso che nella tipologia tempo determinato sono raggruppati tutti i contratti a termine **8** delle utenti ha questa tipologia di contratto e **8** invece hanno un contratto a tempo indeterminato.

Tipologia consulenze

Risulta molto difficile dare voce a tutte le tipologie di discriminazioni. Si è dunque deciso di dividerle in 4 macro-aree per le quali è opportuno specificare quanto segue:

- **Difficoltà nell'accesso e/o rinnovo del contratto**
- **Vessazioni sul luogo di lavoro:** demansionamento, dequalificazione per pressione psicologica, dimissioni per intimidazione, violenza psicologica e accresciuto carico di lavoro.
- **Conciliazione:** conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, conciliazione per maternità e permessi L.104, richieste part-time.
- **Cessazione/ sospensione del rapporto di lavoro:** cessazione del rapporto di lavoro causa maternità.

Tipi di azione intrapresa

I casi di discriminazione trattati hanno richiesto un'attività di ascolto, di recupero di informazioni e documentazione e di consulenza, che a volte ha sconfinato nel vero e proprio supporto psicologico alle parti coinvolte. Gli incontri, a volte più di uno per ogni utente, hanno spesso richiesto molto tempo.

Nel merito delle azioni intraprese la sola consulenza, anche attraverso più incontri, in **11** casi ha consentito alle lavoratrici/tori di prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri e di intraprendere autonomamente iniziative e/o adottare comportamenti utili ad interrompere o comunque a far fronte, all'azione discriminatoria, occorre registrare che comunque la tendenza e quella di mantenere il posto di lavoro a qualsiasi condizione e a qualsiasi salario; ma durante questo anno ci sono stati molti licenziamenti e mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato a causa della crisi economica.

In **5** La Consigliera è intervenuta con lettera all'azienda e tentativo di conciliazione, ma solo in **1** caso la conciliazione si è conclusa positivamente.

In **1** caso è in corso un'azione in giudizio con l'intervento della Consigliera ad adiuvandum.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO, CONVEGNI, SEMINARI

Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese fanno parte del Tavolo Tecnico sulla conciliazione della Provincia di Arezzo dal 2003 ed hanno partecipato, venerdì 27 gennaio 2012, alle ore 15,30, nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo all'iniziativa "Il territorio aretino e la conciliazione: esperienze a confronto" legata al Progetto transazionale RICONCILIANDO di cui la Provincia di Arezzo è partner.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri sono intervenuta al convegno "Legalità e pari opportunità Un nuovo patto sociale", venerdì 16 marzo a partire dalle 9,30 presso la sala dei Grandi della provincia di Arezzo. Il convegno è stato organizzato dalla CISL di Arezzo in collaborazione con FILCA Cisl, FIBA Cisl e Progetto San Francesco.

Le Consigliere di Parità della Provincia Marilena Pietri e Lucia Milanese hanno partecipato alla fiaccolata contro la violenza sulle donne, lunedì 2 luglio 2012 alle ore 21 Arezzo: strade del centro città.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è intervenuta al convegno "Lo stress corre(a)lato" organizzato dalla UST CISL di Arezzo in collaborazione con lo Sportello Salute e Sicurezza, mercoledì 14 novembre ad Arezzo, presso la Sala dei Grandi al Palazzo della Provincia.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è intervenuta all'iniziativa "La Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne - Insieme con i ragazzi" 24 novembre 2012 Ore 9.00 – Sala del Consiglio Comunale di Sansepolcro – Via Matteotti n. 1, SANSEPOLCRO (AR).

La Consigliera di Parità ha partecipato all'iniziativa "Violenza sulle donne come combatterla non restiamo in silenzio" 26 novembre ore 16:00 - Istituto Tecnico Commerciale Michelangelo Buonarroti -Piazza della Badia, Arezzo.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è intervenuta all'iniziativa "Firma del protocollo d'Intesa che definisce la Rete Provinciale a contrasto della violenza di genere ai sensi della L.r. 59/07 - Norme contro la violenza di genere" venerdì 7 dicembre 2012 ore 11.00 – Prefettura di Arezzo – Via Poggio del Sole – AREZZO. Alla presenza dell'Assessore Allocca, i soggetti firmatari dell'Accordo: Prefettura di Arezzo, Provincia di Arezzo, Procura di Arezzo, Cinque Conferenze dei Sindaci zonali in rappresentanza dei 39 Comuni della Provincia di Arezzo, Azienda Usl 8 di Arezzo, U.S.P. di Arezzo, Consigliera di Parità provinciale e Associazione Pronto Donna, hanno sottoscritto l'Accordo per una nuova formalizzazione delle relazioni sistematiche che la rete territoriale a contrasto della violenza di genere ha instaurato negli anni.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri ha partecipato per il progetto "Ri-conciliando, alla visita di studio a Moers (D) e Tilburg (NL). A Moers, città tedesca sulla riva occidentale del Reno, il municipio adotta procedure innovative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. A Tilburg la visita ha interessato INTEPOLIS è una delle più grandi compagnie di assicurazioni dei Paesi Bassi che dal '96 ha portato avanti un'azione di flessibilizzazione dell'ambiente e degli orari di lavoro.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è stata nominata con Determinazione Dirigenziale n.54/PO del 28 novembre 2011 quale componente del Tavolo tecnico di coordinamento, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra U.N.A.R.(Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e Provincia di Arezzo. Il Tavolo tecnico attua il progetto "Rete delle Antenne Territoriali per la prevenzione ed il contrasto della discriminazione razziale" finanziato all' U.N.A.R. dal Ministero dell'Interno con Decreto Ministeriale del 29 maggio 2010 , nell'ambito della programmazione 2009 del Fondo europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi. Il progetto vuole implementare le azioni già avviate sul territorio, mettere in rete e promuovere modelli di Centri e/o di Osservatori contro le discriminazioni che, a partire da una valorizzazione delle migliori esperienze europee e nazionali, e dallo stato di attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di contrasto alle discriminazioni, pervengano ad un monitoraggio sistematico delle discriminazioni a livello nazionale e trattamento locale e nazionale dei casi di discriminazione. Nel 2012 il tavolo tecnico ha lavorato alla individuazione delle antenne territoriali, oltre a programmare e attuare una giornata di formazione per gli operatori. La formazione ha avuto luogo presso la sede Arci di Arezzo il giorno 25 maggio 2012.

Le Consigliere collaborano con organismi e commissioni a livello nazionale, regionale e provinciale, si citano in proposito:

Rete Nazionale delle Consigliere di Parità

La Consigliera di Parità supplente Lucia Miriam Milanese ha partecipato al "Seminario di Studio sulla Riforma del Mercato del Lavoro: Legge N.92 Del 28 Giugno 2012" in data 12 settembre Sala del Parlamentino Inail - Via IV Novembre, 144 – Roma

La Consigliera di Parità supplente Lucia Miriam Milanese ha partecipato al Seminario di approfondimento "Un autunno di riforme del diritto del Lavoro italiano pubblico e privato: dalla Riforma alla crescita, allo sviluppo, alla stabilità. Le iniziative in campo" in data 14 novembre presso UNIONCAMERE Piazza Sallustio, 21 Roma

La Consigliera di Parità Lucia Miriam Milanese ha partecipato al "Forum regionale dei Comitati Unici di Garanzia" in data 18 settembre 2012 Palazzo Medici Riccardi – Firenze
Primo forum toscano dei C.U.G. gli organismi che nelle pubbliche amministrazioni operano per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese hanno partecipato ai lavori della Commissione Tripartita D.L. N°469/97 – Legge Regione Toscana n°52/98

Riunioni delle Consigliere di Parità provinciali con direttori delle DPL e della DRL per stesura e attuazione protocollo di intesa.

In particolare nel 2012, per l'attuazione del protocollo di intesa con DPL, le Consigliere Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese hanno partecipato agli incontri di programmazione di una giornata di formazione sulle discriminazioni rivolta agli organismi sindacali e ai consulenti del lavoro.

Le Consigliere hanno intrapreso e proseguito fattivi rapporti di collaborazione con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, le associazioni del territorio provinciale e in particolare con:

- L'Assessorato provinciale alla Formazione, Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
- L'Assessorato provinciale alle Politiche Sociali
- L'Assessorato provinciale alla cultura e turismo
- L'assessorato alle pari opportunità del comune di Arezzo
- La commissione provinciale e le commissioni comunali pari opportunità
- Gli assessorati di vari comuni della Provincia per la stesura dei P.A.P e l'istituzione dei CUG
- La referente di Parità
- Le Associazioni dei datori di lavoro
- Le Associazioni Sindacali
- Le Associazioni femminili delle Imprenditrici
- Le Associazioni femminili del Volontariato
- Le agenzie Formative